

# LE CERTIFICAZIONI DI LINGUA CINESE (HSK): CONFRONTO CON IL QCER

Clara Bulfoni<sup>1</sup>

## 1. INTRODUZIONE

Sono ormai decine di milioni gli studenti di lingua cinese nel mondo che affrontano una o più prove dell'esame di certificazione per ottenere una attestazione. Come riportano Zeng e Xiao (2021: 116)

At present, 75 countries in the world have incorporated Chinese into their national education system and over 4,000 foreign university offer Chinese course. According to statistics, 25 million foreigners are studying Chinese and an ever-increasing number of learners are taking various Chinese examination.

Le certificazioni sono diversificate come segue:

- HSK base, acronimo della trascrizione fonetica di *Hanyu Shuiping Kaoshi* 汉语水平考试 (letteralmente: esame di livello della lingua cinese);
- HSKK, acronimo della trascrizione fonetica di *Hanyu Shuiping Kaoshi Kouyu* 汉语水平考试口语 (letteralmente: esame di livello della lingua cinese orale);
- YCT, acronimo dell'inglese Youth Chinese Test (in cinese *Zhongxiao Xuesheng Hanyu Kaoshi* 中小学生汉语考试 (letteralmente: esame di lingua cinese per studenti di scuola primaria e secondaria);
- BCT, acronimo dell'inglese Business Chinese Test (in cinese *Shangwu Hanyu Kaoshi* 商务汉语考试 (letteralmente: esame di lingua cinese per il business).

Nel presente contributo verrà analizzata solo la storia e l'evoluzione delle certificazioni HSK alle quali partecipano ogni anno centinaia di studenti delle scuole secondarie di secondo grado, degli atenei italiani, di privati cittadini e delle associazioni culturali italiane e cinesi presenti sul territorio lombardo. Infatti è necessario ricordare che ormai sono numerosissimi i giovani cinesi di seconda e terza generazioni che, nati o cresciuti in Italia, il sabato frequentano le scuole istituite da loro connazionali per apprendere la lingua ufficiale della Repubblica Popolare Cinese, ovvero il *putonghua* 普通话 (letteralmente: lingua comune).

Partecipano all'esame HSKK i candidati che vogliono presentare domanda per la borsa di studio offerta dal governo cinese per soggiorni di sei mesi o di un anno presso università cinesi. Infatti, per poter partecipare alla selezione, è necessario essere in possesso dei due diplomi, HSK e HSKK<sup>2</sup>.

<sup>1</sup> Università degli Studi di Milano.

<sup>2</sup> Dal 2020, anno della pandemia, non è più possibile frequentare un corso in Cina e, anche se da parte cinese sono stati creati siti per lezioni a distanza, la mancanza della *full immersion* ha fatto sì che la partecipazione sia esigua.

Numerosi sono anche i giovanissimi che partecipano all'esame YCT, soprattutto studenti delle scuole cinesi, studenti di scuole internazionali dove si apprende la lingua cinese già dalle primarie e studenti che seguono lezioni private a casa.

L'esame BCT, per affrontare il quale sono stati editi due manuali in collaborazione con l'Istituto Confucio dell'Università degli Studi di Milano<sup>3</sup>, al contrario, non ha avuto successo – almeno in Italia – poiché la certificazione non è riconosciuta dalle aziende italiane e quindi il numero di partecipanti è veramente esiguo.

## 2. STORIA DELLE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE CINESI

### 2.1. *Certificazioni HSK 1.0*

È necessario qui specificare perché vengano usate denominazioni come HSK 1.0, HSK 2.0 e HSK 3.0: l'esame di certificazione originario è stato – come vedremo – poi sostituito da quello definito fino a poco tempo fa “Nuovo HSK”, al quale subentrerà nei prossimi anni l'ultima versione.

L'elaborazione del progetto di creare le certificazioni di lingua cinese è stata avviata dal Centro HSK dell'allora Istituto di Lingue di Pechino<sup>4</sup> e dall'Ufficio della Commissione di Stato per l'Istruzione<sup>5</sup> nel 1984, prendendo spunto da esami di valutazione linguistica esistenti in altri paesi, come il TOEFL e il Japanese Language Proficiency Test.

I lavori di ricerca e di sviluppo sono continuati fino al 1989. Dopo l'approvazione degli esperti, con la ratifica da parte della Commissione di Stato per l'Istruzione, nel febbraio 1990 è stata riconosciuta la validità dell'esame HSK in Cina e la prima sessione ufficiale si è tenuta a Pechino, Tianjin, Shanghai e Dalian con la partecipazione di 1.934 candidati. Contemporaneamente, l'esame è stato pubblicizzato all'estero, dove è stata autorizzata l'apertura di alcune sedi d'esame. Il primo esame all'estero si è tenuto nel 1991 a Singapore, in Australia e in Giappone, con un totale di 449 partecipanti.

Nel 1992 la Commissione di Stato per l'Istruzione ha stabilito che l'esame HSK è l'unico esame, internazionalmente riconosciuto, volto a valutare il grado di conoscenza della lingua cinese e nel 1994 ben 11 paesi esteri avevano istituito Centri HSK. Nel giugno dello stesso anno si sono svolte le prime sessioni di esami in Europa, e precisamente ad Amburgo in Germania, a Parigi in Francia e presso l'Università degli Studi di Milano, prima sede italiana, con la partecipazione di 54 candidati<sup>6</sup>.

L'esame originario era chiamato HSK Elementary-Intermediate (*chū-zhōng deng* 初、中等), al quale si sono aggiunti, rispettivamente, l'esame HSK Advanced (*gāodeng* 高等) nel 1993 e l'esame HSK Basic (*jīchū* 基础) nel 1997.

<sup>3</sup> Si tratta dei manuali di preparazione e simulazione d'esame *Business Chinese Test (A)* e *Business Chinese Test (B)*, entrambi editi nel 2015 da Unicopli, Milano.

<sup>4</sup> L'Istituto di Lingue di Pechino è stato fondato nel 1962, il primo centro ad accogliere studenti stranieri. Dal 1996 è stato trasformato in Università ed ha assunto il nome di *Beijing Yuyan Daxue* 北京语言大学 Università di Lingue di Pechino, abbreviata in cinese in *Beiyu* 北语, mentre in inglese è chiamata *Beijing Language and Culture University* (BLCU). Cfr. <http://www.blcu.edu.cn/col/col15806/index.html>.

<sup>5</sup> Si tratta dell'attuale Ministero dell'Istruzione della Repubblica popolare cinese istituito nel 1949 che, dal 1984 al 1998 è stato ribattezzato “Commissione di Stato per l'Istruzione”. Il suo titolo *Ministry of Education* (MOE) è stato riassegnato durante la ristrutturazione del Consiglio di Stato nel 1998. Cfr. <http://www.moe.gov.cn/>.

<sup>6</sup> L'Università degli Studi di Milano è stata l'unica sede di certificazioni fino al 2001 quando anche l'Università Ca' Foscari di Venezia è diventata sede, seguita nel 2004 dalla Sapienza di Roma, nel 2005 dall'Orientale di Napoli e poi via via gli altri atenei (Xu, Bulfoni, 2007: 608). Attualmente le sedi in Italia sono una quindicina (Cfr. <http://www.chinesetest.cn/goKdInfoOrPlan.do>).

L'esame prevedeva i seguenti livelli:

- Basic: 1-3
- Elementary: 3-5
- Intermediate: 6-8
- Advanced: 9-11

I livelli non corrispondevano, quindi, a nessun tipo di certificazioni esistenti in altri paesi, ed era quindi giunto il momento di riformare il sistema. Il *Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue* (QCER) non è stato concepito per le lingue non-europee: ecco quindi che il repertorio di descrittori delle competenze linguistiche non è interamente appropriato ed applicabile per l'insegnamento e per l'apprendimento della lingua cinese in Europa (Bulfoni, 2008: 148).

Qui di seguito si riportano i dati relativi alla partecipazione agli esami presso il Centro HSK dell'Università degli Studi di Milano in cui si evince come l'introduzione dell'esame HSK Basic, molto più semplice e alla portata anche dei principianti, abbia avuto grande successo:

- HSK Elementary-Intermediate (periodo 1994-2009): 394
- HSK Basic (periodo 1999-2009): 883
- HSK Advanced (nel 2009): 7

## 2.2. Certificazioni HSK 2.0

Nel luglio 2005 si è tenuta a Pechino la “Wconstituire con orld Chinese Conference”, a cui ha partecipato anche la scrivente che ha presentato, insieme a Xu Yumin, una relazione, poi pubblicata, sullo sviluppo dell'esame HSK in Italia.

Nel corso della conferenza, affollata da linguisti cinesi e stranieri, la neoletta direttrice di Hanban<sup>7</sup>, Xu Lin, ha presentato le riforme da apportare alle certificazioni di lingua cinese e ha escluso l'Università di Lingue di Pechino, sino allora responsabile dell'elaborazione dei test e della correzione degli stessi, dal nuovo progetto, suscitando vive ed esplicite disapprovazioni e proteste (Bulfoni, 2014: 110).

Il progetto è proseguito con la partecipazione di studiosi cinesi e stranieri, compresa la scrivente: nell'aprile 2008 a Pechino è stato presentato lo *Standard internazionale di competenza della lingua cinese* (*Guoji hanyu nengli biaozhun* 国际汉语能力标准), in cinese e in inglese (*Chinese Language Proficiency Scales for Speakers of Other Languages*); successivamente, sempre a Pechino, nell'agosto 2009 sono stati discussi, modificati e alla fine approvati il Nuovo HSK (quello che ora è chiamato HSK 2.0), il Nuovo YCT e il Nuovo BCT. I partecipanti all'incontro sono stati divisi in gruppi di lavoro e i rappresentanti dei centri dell'Europa occidentale, di cui sono stata incaricata di essere la portavoce, hanno sollevato obiezioni soprattutto per quanto riguarda l'esame HSK per il grado di facilità dei primi tre livelli, in particolare il primo e secondo che prevedono esercizi in cui, oltre ai caratteri, è inclusa anche la trascrizione fonetica (*pinyin* 拼音). La risposta a queste obiezioni è stata “*guli laoren* 鼓励老人” ovvero [per] “incoraggiare le persone anziane”, e ciò perché allora

<sup>7</sup> Abbreviazione di *Zhongguo guojia hanyu guoji tuiguang lingdao xiaozu bangongshi* 中国国家汉语国际推广领导小组办公室, ovvero *The Office of Chinese Language Council International*. Dal 2020, Hanban è stato sostituito dal *Center for Language Education and Cooperation* (CLEC) (in cinese: *Zhong wai yuyan jiaoliu hezuozhongxin* 中外语言交流合作中心, abbreviato in *yu he zhongxin* 语合中心), un nuovo ente affiliato al Ministero dell'Istruzione, creato per diffondere l'insegnamento della lingua cinese all'estero (Cfr. <http://www.chinese.cn/page/#/pcpage/mainpage>).

gli Istituti Confucio nel mondo si stavano sviluppando rapidamente e le lezioni di lingua proposte erano, e sono tuttora, rivolte a persone di ogni età. Infatti «[HSK 2.0] serves Confucius Institute and Confucius Classroom to adapt to the development of international Chinese language promotion and communication» (Zheng, Xiao, 2021: 120).

Questi nuovi esami sono entrati in vigore a partire dal gennaio 2010 presso tutte le sedi.

Il nuovo esame HSK (HSK 2.0) è suddiviso in due parti distinte e indipendenti: una prova scritta (HSK) e una prova orale (HSKK)

La prova scritta comprende 6 livelli, la prova orale comprende 3 livelli, come da tabella qui di seguito:

Prova scritta	Prova orale
HSK livello 6	HSKK Advanced
HSK livello 5	
HSK livello 4	HSKK Intermediate
HSK livello 3	
HSK livello 2	HSKK Elementary
HSK livello 1	

Questa corrispondenza, tra prova scritta e prova orale, è stata disattesa dai candidati: infatti, pur avendo partecipato a prove scritte corrispondente ai livelli 3 o 4, hanno quasi sempre preferito non correre il rischio e quindi hanno partecipato alla prova orale *elementary*. Da parte cinese non sono state sollevate obiezioni.

È stata anche fornita una tabella di corrispondenza tra l'esame HSK e il QCER:

Nuovo HSK	vocaboli	Standard cinese	Standard QCER
HSK livello 6	oltre 5000	livello 5	C 2
HSK livello 5	2500		C 1
HSK livello 4	1200	livello 4	B 2
HSK livello 3	600	livello 3	B 1
HSK livello 2	300	livello 2	A 2
HSK livello 1	150	livello 1	A 1

Per i livelli 1 e 2 la prova consiste in due parti, comprensione scritta e comprensione orale, ed è superata se il totale è  $\geq$  a 120 punti.

Per i livelli 3, 4 e 5 la prova consiste in tre parti e, oltre alla comprensione scritta e alla comprensione orale, comprende anche l'abilità di scrittura ed è superata se il totale è  $\geq$  a 180 punti.

Da sottolineare il fatto che la somma del punteggio delle prove previste non prevede, come nel vecchio HSK, una deviazione standard con un valore di 20: si tratta quindi della mera somma raggiunta in ogni prova.

Riguardo alla eccessiva facilità delle prove scritte, puntuale ed esaustivo, il 1° giugno 2010, è stato inviato a tutti i responsabili dei centri di certificazione lo "Statement of the Fachverband Chinesisch e.V. (Association of Chinese Teachers in German Speaking

Countries) on the new HSK Chinese Proficiency Test”, redatto in lingua tedesca, cinese e inglese, di cui si riportano alcuni brani:

The Fachverband welcomes the new HSK Chinese Proficiency Test that was published by the People’s Republic of China (PRC) earlier this year, especially insofar as it certifies elementary knowledge of Chinese for beginners with a vocabulary of 150 to 300 lexical units on the basis of the *Hanyu Pinyin* transcription system. It thus serves as a valuable motivator for students of Chinese.

However, in the interests of a proper and realistic assessment of Chinese language proficiency, we at the Fachverband Chinesisch, after examining the documents, consider it our duty to categorically deny the linking between the new HSK levels, as set out in the official HSK documents, and those of the Common European Framework of Reference for Languages (CEFR):

[...] The Fachverband Chinesisch considers that the CEFR standards for Chinese proficiency set by the HSK officials are counterproductive in the effort to develop an adequate appreciation in Europe of the depth and complexity of the Chinese language.

[...] In the light of test results with the new HSK we recommend that the benchmarks of the Fachverband Chinesisch, are adopted by all sides in the interests of a realistic assessment of Chinese language proficiency and for the development of course programmes and the implementation of Chinese teaching in schools.

Non è pervenuta, almeno ufficialmente e a divulgazione internazionale, risposta dalla controparte cinese, ma dopo alcuni anni è iniziato il lavoro di revisione e di riforma dell’esame HSK.

### 2.3. *Certificazioni HSK 3.0*

In un documento del 21 maggio 2020, pubblicato dal Ministero dell’Istruzione e dalla Commissione per la lingua e scrittura sul sito ufficiale HSK di Twitter, si afferma che, a partire dal 2022, l’esame HSK subirà delle modifiche di adeguamento ai nuovi standard di livello di conoscenza della lingua cinese.

La transizione dal sistema a 6 livelli a quello a 9 livelli avverrà gradualmente nei prossimi anni, pertanto gli esami HSK svolti nel 2021 e nel 2022 non hanno subito alcun cambiamento. Inoltre, gli attestati conseguiti prima del 2024 rimarranno validi fino al termine delle modifiche.

Nel 2022 è stato innanzitutto aggiunto ufficialmente il test per i livelli 7-9 (l’esame è unico e il livello viene stabilito, in base al punteggio, secondo il *format* “un test per tre livelli” *yi juan san ji* 一卷三级). I nuovi livelli Avanzati di HSK 7-9 potranno essere richiesti da alcune Università cinesi per l’accesso a corsi di alto livello come Master o Dottorati e sono dunque primariamente rivolti a sinologi e specialisti.

I livelli 1-6 non subiranno variazioni di struttura e contenuti fino al 2024, e verranno poi modificati sulla base dei nuovi standard di livello.

Grado	Livello	Numero e tot. progressivo caratteri	Numero e tot. progressivo caratteri scrittura a mano	Numero e tot. progressivo parole	Numero e tot. progressivo punti grammaticali
初等	一级	300	300	500	48
	二级	300 (600)		772 (1272)	81 (129)
	三级	300 (900)		973 (2245)	81 (210)
初中等	四级	300 (1200)	400 (700)	1000 (3245)	76 (286)
	五级	300 (1500)		1071 (4316)	71 (357)
	六级	300 (1800)		1140 (5456)	67 (424)
高等	七级	1200 (3000)	500 (1200)	5636 (11092)	148 (572)
	八级				
	九级				

(<https://www.tuttocina.it/nuovo-hsk/>)

Ogni diverso grado (*basic, elementary-intermediate e advanced*) è suddiviso in tre livelli in cui sono state elencate in ordine progressivo le competenze richieste. A tutt'oggi sono stati forniti gli elenchi dei vocaboli e dei punti grammaticali, ma non è stato ancora fornito nessun testo per la simulazione d'esame.

Il cambiamento è legato alla decisione di adattare l'esame HSK al sistema QCER, utilizzato dal Consiglio d'Europa e il più usato al mondo. L'incremento dei livelli non è la sola modifica: infatti anche i test saranno soggetti a cambiamenti. In primo luogo, mentre fino ad oggi per HSK 1 e 2 è richiesta solo la conoscenza della trascrizione fonetica (*pinyin* 拼音), con le nuove modifiche sarà necessario saper scrivere un determinato numero di caratteri già dal livello più basso.



Foto ufficiale del gruppo di lavoro che ha elaborato l'*International Chinese Language Education Chinese Proficiency Standards* e che ora, si presume, elaborerà i testi d'esame.

### 3. NUOVE COMPETENZE RICHIESTE

Il nuovo HSK (o HSK 3.0) richiede agli studenti di padroneggiare cinque abilità di comunicazione: comprensione all'ascolto e alla lettura, produzione orale e scritta, traduzione. Gli studenti devono essere in grado di applicare queste cinque abilità per parlare di argomenti diversi in varie situazioni. Il test, inoltre, richiede agli studenti di

essere in grado di copiare i caratteri richiesti nei livelli 1 - 3 e persino di impostare una velocità minima nel copiarli. In particolare, per il livello 1 è richiesta la scrittura di minimo 10 caratteri/minuto; per il livello 2 minimo 15 caratteri/minuto; per il livello 3 minimo 20 caratteri/minuto<sup>8</sup>. Quindi, imparare a scrivere i caratteri cinesi sarà ora un *must* anche per coloro che non erano interessati all'apprendimento della scrittura in caratteri cinese.

Per tutti gli studenti e i partecipanti al test certificare il proprio livello di competenza nella lingua cinese sta diventando sempre più difficile. Ci sono più vocaboli, nozioni grammaticali e contenuti generali richiesti per ogni livello, ma il nuovo metodo di certificazione è anche più adatto al mondo attuale. Sono state aggiunte parole nuove e di uso comune ma anche specialistico, mentre alcuni termini obsoleti o usati raramente sono stati eliminati, il che significa che è aggiornato e utile per gli studenti nella vita reale; sarà più facile per gli studenti utilizzare le stesse abilità linguistiche nella vita quotidiana e anche a livello accademico. Ciò che è ancora più importante è che il processo di apprendimento diventerà più divertente e pratico con materiali didattici moderni, dei quali, è necessario però sottolineare, siamo ancora in attesa.

Perché l'esame di certificazione è stato reso più difficile? Diverse sono le motivazioni: innanzitutto, poiché sono sempre più numerose le persone che studiano la lingua cinese e la precedente tipologia di esame non poteva più soddisfare i requisiti di apprendenti in costante crescita. In secondo luogo, questa nuova versione è più precisa e classifica ulteriormente le capacità linguistiche degli studenti. E, per ultimo, ma non meno importante, era necessario allinearsi al Quadro Europeo. Infatti, uno dei problemi principali con l'attuale test HSK ancora in vigore è che – come è stato già sottolineato – non corrisponde ai livelli del QCER. Ad esempio, l'attuale esame HSK 2.0, livello 6, non è neanche lontanamente vicino al livello C2 “quasi nativo”. Pertanto, le nuove certificazioni dovrebbero aiutare a dare all'HSK un calibro migliore sulla scena internazionale.

Il 1° marzo 2021 è stato pubblicato sul sito del MOE (Ministry of Education)<sup>9</sup> il seguente documento, riportato qui di seguito nella traduzione in inglese:

Approved by the State Language Commission's Language and Writing Standard Examination and Approval Committee, “International Chinese Language Education Chinese Proficiency Standards” (GF0025-2021) (hereinafter referred to as the “Standard”) was recently released by the Ministry of Education and the National Language and Writing Committee as the language of the State Language Commission. The text specification will be officially implemented from July 1, 2021.

In recent years, the role of Chinese in international exchanges has become increasingly prominent, and the demand for Chinese learning has continued to expand. International Chinese education urgently needs a set of scientific norms, inclusive, open, and easy-to-implement norms to guide Chinese learning, teaching, testing and evaluation. Links to promote the quality and effectiveness of education and teaching. The “Standard” is the first normative standard of the State Language Commission for foreign Chinese learners, which comprehensively describes and evaluates the learners' Chinese language skills and level. The release and implementation of the “Standard” is an important symbol of the further improvement of the language norm standard system, and will provide strong support for the development of international Chinese education.

<sup>8</sup> Cfr. <https://improvementmandarin.com/new-hsk/>.

<sup>9</sup> Cfr. [http://www.moe.gov.cn/jyb\\_xwfb/gzdt\\_gzdt/s5987/202103/t20210329\\_523304.html](http://www.moe.gov.cn/jyb_xwfb/gzdt_gzdt/s5987/202103/t20210329_523304.html).

The “Standard” was organized and developed by the Chinese-Foreign Language Cooperation and Exchange Center of the Ministry of Education. It drew on more than 10 influential international language standards, and conducted a review of the actual situation of international Chinese education and teaching in universities, primary and secondary schools and other educational institutions at home and abroad. Extensive research, fully soliciting opinions and suggestions from domestic and foreign experts and other relevant parties, was completed after repeated demonstrations and repeated revisions.

The “Standard” divides learners’ Chinese proficiency into “three grades and nine levels”, and uses the four basic elements of syllables, Chinese characters, vocabulary and grammar to form a “four-dimensional benchmark”, which is formed by verbal communication ability, topic task content and language quantitative indicators. The three evaluation dimensions take Chinese listening, speaking, reading, writing and translation as the five language skills, so as to accurately calibrate the Chinese level of learners.

The Standard applies to the learning, teaching, testing and evaluation of international Chinese education, and provides a normative reference for various schools, institutions, enterprises and institutions that carry out international Chinese education. The release of the “Standards” will become the basis for the proposition of international Chinese-related standardized and standardized language tests and the basic basis for various innovative evaluations of Chinese teaching and learning. Teaching and curriculum testing will provide reference, and will also provide an important basis for the construction of various new models and new platforms for international Chinese education in the “Internet +” era.

In allegato alla dichiarazione viene fornito il link per poter prendere visione – solo per consultazione, come indicato dal watermark – del documento in PDF di 260 pagine in cui sono specificati e approfonditi tutti i punti della riforma con evidenziate, per ogni livello, le competenze linguistiche richieste. Seguono gli elenchi dei vocaboli richiesti e gli argomenti grammaticali, sempre per ogni livello, che i candidati dovranno conoscere.

#### 4. CONFRONTO CON IL QCER

È possibile allo stato attuale fare un confronto? Le cinque abilità ora richieste dall’HSK 3.0 (comprensione all’ascolto e alla lettura, produzione orale e scritta, traduzione) non corrispondono completamente al *Companion Volume* del QCER<sup>10</sup> presentato nel corso del Convegno *La didattica delle lingue e il Companion Volume. Il testo, i descrittori, gli ambienti digitali telematici, le pratiche e le esperienze*, organizzato da Centro Linguistico dell’Università degli Studi di Milano i giorni 16 e 17 novembre 2021.

Come riportato nel volume sopracitato (2020: 20-21):

Questa pubblicazione è il prodotto di un progetto della Divisione delle politiche educative del Consiglio d’Europa. Questo progetto aveva la funzione essenziale di aggiornare i descrittori del QCER:

- ▶ evidenziando alcune aree innovative del QCER per le quali non erano state fornite scale di descrittori nell’edizione del 2001, ma che sono diventate sempre più rilevanti negli ultimi vent’anni, in particolare la mediazione e la competenza plurilingue / pluriculturale;

<sup>10</sup> Council of Europe (2020).

- ▶ tenendo conto delle implementazioni del QCER e della sua evoluzione, ad esempio definendo con maggiore precisione i “livelli plus” (o potenziati) e il nuovo livello “Pre-A1”;
- ▶ rispondendo alle richieste di descrittori della comprensione orale e scritta più dettagliati rispetto alle scale esistenti e di nuovi descrittori per altre attività comunicative quali l’interazione on line, l’uso delle telecomunicazioni, la fruizione e la comprensione/ interpretazione di testi creativi e letterari;
- ▶ arricchendo la descrizione del livello A1 e dei livelli C, in particolare del livello C2.
- ▶ adattando i descrittori per renderli neutri dal punto di vista del genere e in modalità inclusiva (e quindi applicabili anche alle lingue dei segni), a volte cambiando i verbi e a volte offrendo le alternative “parlante/segnatore”.

Analizzando i due documenti (quello pubblicato dal MOE sopra citato e il presente volume *Companion*), si può evincere che, per quanto riguarda le certificazioni HSK 3.0, non si riportano punti come la mediazione, l’interazione *online*, la lingua dei segni, mentre, come abbiamo visto, ogni livello viene suddiviso in tre gradi, forse corrispondenti ai “livelli plus”. Sono stati invece arricchiti i descrittori dei vari livelli.

Non potendo usufruire di un testo d’esame, non è possibile, in questa sede fornire maggiori confronti, confronti che saranno analizzati non appena verranno pubblicate e rese pubbliche simulazioni d’esame.

## RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Bulfoni C. (2008), “Quadro di riferimento per la lingua cinese: standard europeo e standard cinese”, in Bulfoni C. (a cura di), *Studiare la Cina oggi: società, politica, lingua e cultura*, FrancoAngeli, Milano, pp. 145-157.
- Bulfoni C. (2014), “Non solo lessico: i contenuti del nuovo HSK riflettono la Cina del XXI secolo?”, in Bulfoni C., Pozzi S. (a cura di), *Atti del XIII Convegno dell’Associazione italiana di studi cinesi*. Milano 22-24 settembre 2011, FrancoAngeli, Milano, pp. 110-122.
- Council of Europe (2020), *Common european framework of reference for languages: learning, teaching, assessment. Companion volume*, Strasbourg: <https://rm.coe.int/common-european-framework-of-reference-for-languages-learning-teaching/16809ea0d4>. Trad. it. a cura di Barsi M., Lugarini E., *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione. Volume complementare*, in *Italiano LinguaDue*, 12, 2, 2020: <https://riviste.unimi.it/index.php/promoitals/article/view/15120>.
- Xu Y.M., Bulfoni C. (2007), “HSK 在意大利汉语教学发展进程中的作用— HSK 在意大利米兰的 12 年 (Il ruolo dell’esame HSK nel corso dello sviluppo della didattica della lingua cinese in Italia: 12 anni di esami HSK a Milano)”, in Lu J.M. (a cura di), *第八届国际汉语教学讨论会论文选 (Raccolta degli interventi al 8th International Symposium on Chinese Language Teaching (Pechino, 23-25 luglio 2005))*, pp. 604-612.
- Zeng Y., Xiao J. F. (2021), “Review on Chinese Proficiency Grading Standards for International Chinese Language Education”, in *Frontiers in Educational Research*, 46, 6, pp. 116-121: <https://francispress.com/papers/4220>.